

dobbiamo preparare alla gioventù studiosa un convitto bene ordinato che dia guarentigia ai parenti di buoni studi e di cittadina educazione. »

Parlando degli ufficiali Municipali dice:

« Di questi giorni abbiamo perduto l'ottimo Meriardi che da lunghi anni reggeva l'ufficio di Economo e Catastraro. Fu uomo onesto, operoso, amante in sommo grado del suo paese: egli era per dippiù il miglior cadastraro che si potesse da noi desiderare. S'abbia egli il nostro sincero rimpianto come s'ebbe in vita il nostro affetto e la nostra stima. »

Addì 27 di luglio il Presidente crede opportuno d'informare il Consiglio, come alcuni ingegneri si trovino in paese per prendere cognizione delle località e fare gli studi preliminari circa l'erezione del nuovo stabilimento dietro incarico e nel solo interesse di case bancarie di Milano, senza che con ciò abbia a suppersi menomamente vincolato il Comune nelle sue definitive risoluzioni; che anzi si compiace di partecipare che altre società stanno per presentare le loro offerte.

Venne quindi in discussione la proposta del signor Miroglio il quale chiede un indenizzo di L. 1600 pel rettilineo della sua casa con quella dei sigg. Ottolenghi e Zunino.

Il Consiglio riconosce l'opportunità di quel rettilineo, ma si riserva di giudicare dell'equità dell'indenizzo. — Delibera di separare la carica di catastro da quella di economo.

Nella seguente seduta del 28 il Consigliere Borreani svolge alcune sue proposte fra cui quella di ovviare all'inconveniente di vedere inondate le due principali vie della città ad ogni acquazzone, l'altra di trovar modo perchè il Governo rinunzi alla soppressione della Tesoreria.

Il Consiglio manda alla Giunta le pratiche opportune per veder soddisfatto il voto del propinante.

---